



*Al Ministro dell'istruzione e del merito*

Ai Direttori Generali  
degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali  
e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Bolzano  
Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento  
Trento

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca  
Bolzano

All'Intendente Scolastico per la Scuola località Ladine  
Bolzano

Al Sovrintendente degli Studi per la Regione Valle D'Aosta  
Aosta

**OGGETTO: 23 maggio – Giornata della Legalità.**

Il 23 maggio 1992, nell'attentato impresso nella memoria di tutti come la "strage di Capaci", persero la vita i magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo insieme a tre agenti della scorta. Solo due mesi dopo, il 19 luglio 1992, Cosa Nostra uccise anche il Giudice Borsellino e cinque agenti della sua scorta nella "strage di via D'Amelio".

Da allora, il 23 maggio di ogni anno si celebra la ricorrenza nazionale del *Giorno della Legalità*, volta a commemorare le vittime di tutte le mafie e, in particolare, delle stragi del 1992.

Quest'anno ricorre il XXXII anniversario di quei tragici eventi e, come ogni anno, il Ministero dell'Istruzione e del Merito partecipa al comune intento di celebrare gli eroi che hanno



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

perso la vita per costruire un Paese più giusto, nonché tutti i cittadini che, quotidianamente, non si arrendono alla prepotenza e ai soprusi mafiosi.

Si invitano, pertanto, tutte le istituzioni scolastiche del Paese a programmare, in prossimità e in occasione del 23 maggio, momenti commemorativi e attività volte a diffondere all'interno dell'intera comunità scolastica la cultura della prevenzione e del contrasto di qualunque forma di illegalità, di sopruso e sopraffazione, stimolando il confronto tra e con le nuove generazioni.

Considerata l'importanza della ricorrenza, si invita a promuovere e favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle numerose iniziative celebrative programmate sul territorio, al fine di educare i giovani alla cultura del rispetto e della legalità.

IL MINISTRO  
*prof. Giuseppe Valditara*